

■ L'ORDINANZA Palazzo Razza intima al Consorzio di agire entro 15 giorni «Il Corap ripulisca strade dai rifiuti»

L'ente dovrà rimuovere tutte quelle situazioni di degrado nelle aree di sua competenza

di FRANCESCO CASTAGNA

SCONTRO aperto tra il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive e il Comune di Vibò sulla questione attinente la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati sulla sede viaria e ai margini stradali di alcune aree del territorio comunale.

Infatti, a distanza di pochi giorni dalla denuncia sulla problematica e formalizzata dal Corap presso la caserma dei Carabinieri di Vibò, la risposta dell'amministrazione comunale, nella persona del sindaco Maria Limardo, con responsabile del procedimento amministrativo Adriana Teti, non si è fatta attendere intimando l'ente a ripulire le aree di sua competenza entro 15 giorni: «L'area industriale - si legge nell'ordinanza - e tutte le strade di proprietà del Corap ricadenti nel territorio comunale di Vibò, sia sulla sede viaria e sia ai margini stradali, oltre che all'interno di lotti in concessione a privati, risultano invase da rifiuti abbandonati da ignoti che, oltre a costituire intralcio alla circolazione veicolare, rappresentano un potenziale pericolo per la salute e l'igiene pubblica».

Esposto il preambolo, il documento continua con l'elenco dei riferimenti

normativi in materia ed in particolare il decreto legislativo n° 152/2006 «nel quale si vieta l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo, l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere (allo stato solido o liquido) nelle acque superficiali e sotterranee; chiunque viola i divieti - specifica l'ordinanza - è tenuto a procedere alla

rimozione, all'avvio del recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo».

Da qui in poi, si passa alle disposizioni ordinate dal sindaco Limardo che prevedono operazioni necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, essi sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa; inoltre si prevede che gli enti proprietari sono tenuti alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, comprese le loro pertinenze e arredo, nonché attrezzatura per la rimozione, impianti e servizi e, quindi, non limitatamente al solo nastro stradale, ma anche alle pertinenze, onde siano garantite la sicurezza e la fluidità della circolazione».



Rifiuti abbandonati nella zona industriale di Portosalvo

«Eliminare subito il grave pericolo ambientale sul territorio»



Maria Limardo

Ancora, l'ordinanza specifica anche tutte le precedenti note scambiate con il Corap e le altre autorità territoriali (Provincia, Procura, Prefettura, Arpacal, Anas, Asp, Polizia locale, Vigili del fuoco) rispetto al caso in oggetto, l'ultimo delle quali risalente al passato ottobre 2020, senza che però si sia addivenuti ad una risoluzione del problema tra le parti in causa. «Rilevato che non è stato possibile individuare i responsabili dell'abbandono dei rifiuti - si legge ancora nel documento - e, che pertanto la

competenza per la rimozione è attribuita ai proprietari dell'area individuati, nella fattispecie, nel Corap in quanto ricadenti nelle pertinenze della sede stradale, si ordina di provvedere entro e non oltre 15 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, alla bonifica, rimozione e smaltimento dei rifiuti rinvenuti in stato di abbandono lungo le strade e relative pertinenze ricadenti nell'area industriale di Vibò Valentia località Aero-

porto e Portosalvo nonché in Vibò Marina alla Via degli Abruzzi e bretella di collegamento tra Provinciale 95 e Via Parodi-zona ex Cementificio».

Palazzo Luigi Razza intima al Consorzio, inoltre, di provvedere, nel medesimo tempo, ad attivarsi, attraverso gli assegnatari dei lotti o in proprio, per la rimozione rifiuti, pulizia e decespugliamento delle stesse aree in concessione interne agli agglomerati industriali. Infine, si

delega al Comando di Polizia Locale la verifica della corretta esecuzione del provvedimento nei termini da esso previsti».

Il Corap, da parte sua, potrà ricorrere al Tribunale amministrativo della Regione Calabria, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto vergato dal sindaco Limardo o comunque dalla piena conoscenza dello stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA